COMUNE DI GENOVA

Genova, *data del protocollo*

Protocollo informatico

Alla Direzione Ambiente
Ufficio V.I.A. - V.A.S

Oggetto: S1113 Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per la Variante sostanziale al programma di coltivazione e riqualificazione ambientale della cava di calcare "Montanasco" – Richiesta contributi istruttori

Sulla base della documentazione esaminata e fatti salvi gli ulteriori approfondimenti e i pareri specialistici che saranno acquisiti nel prosieguo dell'istruttoria, l'ufficio aria della Direzione Ambiente ritiene opportuno che la variante proposta sia sottoposta alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, in quanto l'intervento proposto non consiste nella sola prosecuzione dell'attività estrattiva già autorizzata.

Dalla documentazione emerge infatti la previsione di importanti operazioni di scavo, pari a circa 301.645 m³, e il conferimento di circa 756.368 m³ di materiali destinati alla sistemazione finale dell'area. Sono inoltre previste attività di lavorazione dei materiali, conferimenti dall'esterno e un significativo traffico di mezzi pesanti. Tali elementi rendono necessario valutare in modo complessivo gli effetti che il progetto può determinare sull'ambiente e sul territorio circostante, con particolare riferimento alla qualità dell'aria, al traffico e ai possibili impatti sui recettori presenti nell'area interessata tenuto conto che nell'area della cava insistono altre attività il cui impatto sull'ambiente è particolarmente significativo.

In particolare meritano un approfondimento più dettagliato i seguenti argomenti:

- **Emissioni diffuse di polveri**
  La documentazione presentata dal proponente riporta stime delle emissioni diffuse che evidenziano, per tutti i recettori esaminati, il superamento dei valori di riferimento previsti nella fase di screening. Successivamente è stata effettuata una modellazione della dispersione degli inquinanti. Tuttavia, permangono alcuni elementi che meritano ulteriori approfondimenti, in particolare riguardo alle quantità di materiale movimentato, alle lavorazioni effettivamente svolte, ai percorsi dei mezzi, alle caratteristiche delle piste interne e alle modalità di gestione dei cumuli di materiale.
  Si ritiene inoltre necessario approfondire l'effettiva efficacia delle misure di mitigazione proposte, in particolare della bagnatura delle piste, alla quale viene attribuita una significativa riduzione delle emissioni di polveri. Tale efficacia dovrebbe essere supportata da procedure operative chiare e verificabili, soprattutto nelle condizioni meteorologiche più favorevoli alla dispersione delle polveri, quali periodi siccitosi e giornate ventose.

- **Dati meteorologici e simulazione della dispersione**
  Le valutazioni effettuate si basano su dati meteorologici provenienti da una sola stazione di misura collocata su una copertura, la cui esposizione e il cui orientamento non risultano verificati in sito. Alla luce delle caratteristiche morfologiche della Val Bisagno e della complessità della circolazione dei venti nell'area, si ritiene opportuno verificare se tali dati siano effettivamente rappresentativi delle condizioni presenti nel sito di progetto.

Appare inoltre opportuno approfondire alcuni aspetti relativi alla modellazione utilizzata, quali il trattamento delle condizioni di calma di vento, il periodo temporale considerato, la rappresentatività dei valori di fondo del PM10 e la corretta individuazione dei recettori più esposti. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti al fine di valutare gli scenari potenzialmente più gravosi e i relativi effetti ambientali si ritiene possano essere affrontati adeguatamente in una procedura di V.I.A.

- **Configurazione degli impianti**
  Dalla documentazione esaminata non emerge ancora in modo univoco la configurazione finale degli impianti che saranno utilizzati. In particolare, alcune installazioni risultano descritte come possibili o eventuali, mentre altre sembrano già considerate nelle valutazioni ambientali svolte. Si ritiene pertanto necessario definire con maggiore chiarezza l'assetto impiantistico previsto e verificare la coerenza tra le lavorazioni effettivamente svolte, le autorizzazioni esistenti e le emissioni considerate nelle valutazioni ambientali presentate.

- **Traffico veicolare e impatti sulla viabilità**
  Lo Studio preliminare ambientale prevede un numero rilevante di transiti di mezzi pesanti nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento(40 automezzi al giorno in uscita nella fase di coltivazione e 42 in ingresso nella fase di ripristino, oltre ai relativi viaggi di ritorno) Considerati i quantitativi complessivi di materiale da movimentare, le modalità di accesso all'area e la concomitanza di un flusso di mezzi pesanti dovuto alle altre attività presenti nella cava e i diversi cantieri di grosse dimensioni presenti nella Valbisagno, si ritiene opportuno approfondire gli effetti del traffico indotto sulla viabilità pubblica e sulle aree limitrofe.
  In particolare, appare necessario valutare con maggiore dettaglio i percorsi utilizzati dai mezzi, i flussi nelle ore di maggiore attività e le eventuali sovrapposizioni tra le diverse fasi operative. Risulta inoltre opportuno definire specifiche misure gestionali volte a prevenire la dispersione di polveri e fanghi sulla viabilità pubblica, prevedendo adeguati sistemi di pulizia dei mezzi, controllo dei carichi trasportati e manutenzione delle strade interessate dai transiti. Tali aspetti dovrebbero essere approfonditi e coordinati con le strutture competenti in materia di mobilità e viabilità.

Cordiali saluti

Il Responsabile dell' Ufficio Aria
Dott. Antonio Bertocchi

